

DIREZIONE GENERALE - DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI - SOVRINTENDENZA
MEDICA GENERALE

Disturbi psichici da costrittività organizzativa sul lavoro. Rischio tutelato e diagnosi di malattia professionale. Modalità di trattazione delle pratiche.

--

ELENCO DELLE "COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVE"

· Marginalizzazione dalla attività lavorativa · Svuotamento delle mansioni
· Mancata assegnazione dei compiti lavorativi, con inattività forzata · Mancata
assegnazione degli strumenti di lavoro · Ripetuti trasferimenti ingiustificati ·
Prolungata attribuzione di compiti dequalificanti rispetto al profilo professionale posseduto ·
Prolungata attribuzione di compiti esorbitanti o eccessivi anche in relazione a eventuali condizioni di
handicap psico-fisici · Impedimento sistematico e strutturale all'accesso a notizie ·
Inadeguatezza strutturale e sistematica delle informazioni inerenti l'ordinaria attività di lavoro
· Esclusione reiterata del lavoratore rispetto ad iniziative formative, di riqualificazione e
aggiornamento professionale · Esercizio esasperato ed eccessivo di forme di controllo.
Nel rischio tutelato può essere compreso anche il cosiddetto 'mobbing strategicò specificamente
ricollegabile a finalità lavorative. Si ribadisce tuttavia che le azioni finalizzate ad allontanare o
emarginare il lavoratore rivestono rilevanza assicurativa solo se si concretizzano in una delle
situazioni di 'costrittività organizzativa di cui all'elenco sopra riportato o in altre ad esse assimilabili.
Le incongruenze organizzative, inoltre, devono avere caratteristiche strutturali, durature ed oggettive
e, come tali, verificabili e documentabili tramite riscontri altrettanto oggettivi e non suscettibili di
discrezionalità interpretativa.

Sono invece esclusi dal rischio tutelato:

· i fattori organizzativo/gestionali legati al normale svolgimento del rapporto di lavoro
(nuova assegnazione, trasferimento, licenziamento)
· le situazioni indotte dalle dinamiche psicologico-relazionali comuni sia agli ambienti di
lavoro che a quelli di vita (conflittualità interpersonali, difficoltà relazionali o condotte comunque
riconducibili a comportamenti puramente soggettivi che, in quanto tali, si prestano inevitabilmente a
discrezionalità interpretative).